

VareseNews

Cent'anni di ospedale, la più grande azienda della città

Publicato: Giovedì 16 Aprile 2015



In principio erano **45 dipendenti per 250 posti letto**, oggi sono **oltre 1500 nei tre ospedali che fanno parte dell'azienda ospedaliera di Busto** (che comprende anche le strutture di Saronno e Tradate). Finita l'era dei grandi agglomerati industriali è una delle prime aziende per numero di addetti in città. In un secolo di storia molte cose sono cambiate nell'ospedale cittadino che è **cresciuto nei decenni grazie alle donazioni dei cittadini benemeriti e grazie al sistema sanitario nazionale e regionale**. Quest'oggi nel padiglione dove tutto è iniziato c'erano moltissime autorità a festeggiare un compleanno speciale per il complesso sanitario bustocco.

Accanto al direttore dell'azienda ospedaliera **Armando Gozzini** c'erano il presidente di Regione Lombardia **Roberto Maroni**, l'assessore alla Sanità **Mario Mantovani**, il cardinale di Milano **Angelo Scola**. Nelle prime file della sala convegni c'erano le senatrici **Erica D'Adda e Laura Bignami**, **Umberto Bossi**, il sindaco **Gigi Farioli**, alcuni consiglieri comunali, i vertici locali delle forze dell'ordine e una folta rappresentanza di medici e infermieri, i veri protagonisti.

Gozzini ha ripercorso la storia dell'ospedale attraverso alcuni documenti conservati nell'archivio della biblioteca ospedaliera, per poi arrivare ad oggi con i numeri importanti prodotti dalla struttura: «Nel 2014 abbiamo eseguito 19 mila ricoveri, 63 mila prestazioni, 1 milione di visite. Numeri prodotti dai 1584 dipendenti dell'azienda». L'assessore Mantovani ha, invece, elencato gli importanti investimenti fatti negli ultimi due anni per l'azienda bustocca: «Sono state assunte 100 persone e sono stati assegnati 23 milioni di euro».

Per il presidente Maroni si tratta del vero compito della politica «quello di **trovare le risorse perchè i servizi, in primis quello sanitario, possano funzionare e curare gratuitamente i cittadini**». Maroni ha anche accennato alla **riforma della Sanità in cui è impegnato il suo governo**: «Sarà una riforma che dovrà fare meglio con meno e ci sarà un capitolo speciale per il no profit, in questa legge ci sarà un posto importante per il grande cuore dei lombardi». Infine è intervenuto il cardinale Scola che ha risposto ai quesiti preparati dal personale sanitario dell'ospedale, domande importanti che hanno riguardato l'aspetto più spirituale e filosofico del lavoro del medico alle quali il porporato ha risposto fino alla messa delle 16,30.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it